

FeralpiSalò, a Pescara un pareggio amaro che non chiude i conti

L'undici di Vecchi va sul 3-1 a mezz'ora dalla fine poi però si fa rimontare Giovedì il ritorno al Turina

Francesco Doria
dall'invito

Pescara 3

FeralpiSalò 3

PESCARA (4-3-2-1) Sorrentino 6; Zappella 6, Illanes 6, Ingrosso 6, Nzita 6; Memushaj 6 (27' st Di Dambo 6); Pompelli 6, Pontiso 6 (16' st De Riso 6); Clemenza 6 (27' st Chiarella 6), Rauti 7 (39' st Delle Monache 6.5); Ferrari 6 (16' st Cernigoi 7), Iacobucci, Di Gemmio, Rasi, Cancellotti, Veroli, Blanqua, Ierardi. Allenatore: Zauri.

FERALPISALÒ (4-3-1-2) De Lucia 6, Bergonzi 6, Legati 6.5, Bacchetti 6, Corrado 6.5, Herghelegiu 6 (43' st Corradi sv), Cararo 6, Balestro 6 (40' st Damonte sv); Di Molfetta 7.5 (27' st Guidetti 6); Spagnoli 7 (37' st Miracoli 6). Guerra 6.5 (40' st Siligardi 6); Liverani, Porro, Salines, Pisano, Farabegoli, Castrovani, Khadim. Allenatore: Vecchi.

ARBITRO Carella di Bar 6.

RETI pt 6' pt Memushaj, 21' Spagnoli; st 5' Di Molfetta, 15' Legati, 18' Cernigoi, 28' Rauti.

NOTE Cielo nuvoloso, temperatura mitica, treno in buone condizioni. Spettatori paganti 3513, dei quali 11 ospiti da Salò, per un incasso di 35.537 euro. Calci d'angolo 4-3 (0-2) per la FeralpiSalò. Ammoniti: Pompelli, De Riso, Illanes, Legati. Recupero: 0' e 4'.

PESCARA Pareggiato a Pescara nell'andata degli ottavi di finale dei play off di serie C ed uscire dal campo con più di un rimpianto.

È questa la sintesi, dal retro-gusto amaro, della gara giocata dalla FeralpiSalò all'Adriatico contro i biancoazzurri di Zauri. Una partita iniziata male (svantaggio al 6' del primo tempo), recuperata al 21', capovolta in avvio di ripresa e che sembrava sigillata al 15'. Invece qualche errore della difesa verdeblù ed un sussulto d'orgoglio dei giocatori abruzzesi fanno sì che la gara di ritorno si giocherà sul fi-

match e sfruttando le doti tecniche dei suoi uomini migliori.

Così pian piano i gardesani crescono, sfiorano la traversa con Guerra al 13' e pareggiano al 21': Bergonzi conquista un calcio di punizione sul vertice destro dell'area di rigore abruzzese, sulla battuta di Di Molfetta Spagnoli anticipa tutti e mette in rete. La Feralpi non si ferma ed al 28' ancora Spagnoli sfiora il gol, questa volta sul cross di Bergonzi.

In avvio di ripresa è pericolosa l'iniziativa di Pontiso, con Legati che si oppone in maniera efficace al suo diagonale, poi sale in cattedra Di Molfetta, già nel primo tempo autore di buone iniziative. Al 15' con un pregevole giocata si libera al tiro e dal vertice sinistro dell'area pescarese trafugge Sorrentino con un destro che si spegne nel sette. Al 15', poi, calcia alle perfezioni un angolo da destra trovando la testa di Legati che firma il 3-1.

Sembra finita, invece al 18' l'appena entrato Cernigoi apre la palla entra in area, c'è quasi sempre il rischio che qualcosa di pericoloso possa accadere. Da una parte e dall'altra.

A Memushaj replica Spagnoli Nella ripresa illudono la grande rete di Di Molfetta e il tris di Legati

Entrambespingo molto, anche perché la fase difensiva non è la loro arma migliore. Quando la palla entra in area, c'è quasi sempre il rischio che qualcosa di pericoloso possa accadere. Da una parte e dall'altra.

La gara. I verdeblù, accompagnati a Pescara da undici tifosi in curva e dal gruppo dirigenziale capitano dal presidente Pasini, non entrano bene in partita ed al 6' sono già sotto. L'arbitro assegna alla FeralpiSalò un angolo apparso dubbio, dalla bandierina lo calcia Pontiso e trova liberissimo a centro area Memushaj, che di testa infila De Lucia.

Nel finale le due squadre non lesinano l'impegno: la miglior occasione è il tiro dell'appena entrato Siligardi che Sorrentino mette in angolo, mentre al 47' la difesa salodiana chiude un pericoloso cross del giovannissimo Delle Monache.

Finisce 3-3 e giovedì, nel match di ritorno (ore 20.30), alla FeralpiSalò basterà comunque il pari per proseguire il cammino nei play off per la serie B. //

Pageelle

6 - Victor De Lucia

Si primi due gol non può nulla, sul terzo restano il dubbio della carica subita e di un'uscita imperfetta.

6 - Federico Bergonzi

Qualche buona iniziativa, ma nel finale soffre terribilmente Delle Monache, classe 2005.

6.5 - Elia Legati

Prestazione di sostanza del capitano, che segna anche un gol, ma non è perfetto nella chiusura sulla rete di Cernigoi.

6 - Loris Bacchetti

Prestazione concreta per l'ex di giornata.

6.5 - Niccolò Corrado

Nel primo tempo il Pescara spinge molto nella sua zona, nella ripresa da Cernigoi con un pregevole giocata si libera al tiro e dal vertice sinistro dell'area pescarese trafugge Sorrentino con un destro che si spegne nel sette. Al 15', poi, calcia alle perfezioni un angolo da destra trovando la testa di Legati che firma il 3-1.

Sempre attento, non riesce a nascondere fino alla fine il pallone ai pescareni. Dal 43' st Mattia Corradi (sv).

6 - Denis Herghelegiu

Sempre attento, non riesce a nascondere fino alla fine il pallone ai pescareni. Dal 43' st Mattia Corradi (sv).

6.5 - Federico Carraro

È il faro del gioco salodiano, non sempre perfetto nella sua consuetudine di chiusura.

6 - Davide Balestro

A volte litiga con il pallone, ma è sempre prezioso. Dal 40' st Loris Damonte (sv).

7.5 - Davide Di Molfetta

Due assist ed un gol strepitoso. È il migliore in campo per distacco. Dal 27' st Luca Guidetti (6).

7 - Alberto Spagnoli

Il suo gol, quinto stagionale (e quarto in trasferta) è pesantissimo nell'economia del match e corona una gara davvero eccellente. Dal 47' st Luca Miracoli (6).

6.5 - Simone Guerra

Giornata da spalla, ma che spalla (anche se ogni tanto litiga con l'arbitro): si muove ovunque e sempre con i giusti tempi. Dal 40' st Luca Siligardi (6) che gioca solo nove minuti, ma sfiora il gol. // F. D.



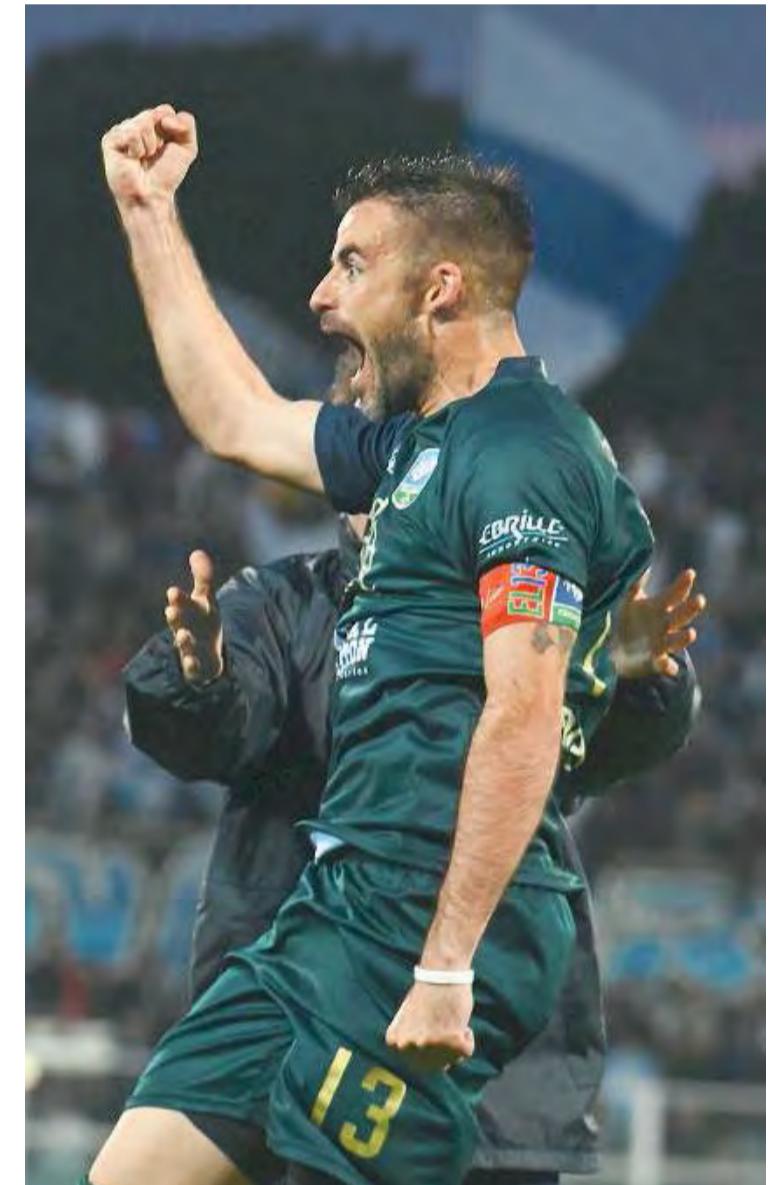
Di Molfetta. Pur in mezzo a tanti avversari firma così il gol più bello della gara



I tifosi. In attesa della gara di ritorno, non è mancato il supporto ai verdeblù



Cernigoi. Così il centravanti biancoazzurro, da due passi, realizza il 2-3



Capitano. L'esultanza di Legati dopo aver realizzato il gol del 3-1

Pasini e Vecchi in coro: «C'è un po' di rammarico dopo una grande prova»

Di Molfetta non si esalta: «Tutta la squadra ha fatto bene Il gol? Me lo sono preparato» L'ex Bacchetti: «Bello tornare qui»

Dagli spogliatoi

PESCARA Il 3-3 dell'Adriatico vale come un bicchiere mezzo pieno: c'è un po' di delusione per aver scippato il doppio vantaggio, ma nella gara di ritorno i gardesani avranno due risultati su tre per passare il turno. Ad assistere al match, sugli spalti, c'era anche il presidente Giuseppe Pasini.

«C'è un po' di rammarico, perché avevamo la partita in pugno - dice -, ma il pareggio ci va comunque bene, perché se non perdiamo al ritorno, passiamo il turno. Se c'era una squadra che meritava di vincere, era la nostra, anche perché De Lucia non ha dovuto fare grandi parate. Certo, loro dietro concedono qualcosa, ma davanti hanno giocatori importanti che possono fare la differenza. In ogni caso io rimango fiducioso. Mi auguro che giovedì sera il nostro stadio sia pieno. Gli altri risultati? Per ora non mi interessano: intanto pensiamo a passare il turno, poi vediamo».

Protagonista. Davide Di Molfetta ha sfornato due assist ed ha siglato la splendida rete del 2-1, ma non si esalta.

«Secondo me siamo stati pro-

mantenere aperta la qualificazione a nostro vantaggio, e così è stato. Onestamente speravo di vedere la mia squadra così. A mio avviso abbiamo fatto bene. Conoscevamo le qualità dei nostri avversari e credo che il 3-3 ci possa stare. Per questo motivo sono abbastanza sereno: non sono convinto che se avessimo vinto, avremmo avuto vita facile al ritorno. Sono però contento di come abbiamo giocato. Difendersi a spada tratta sul 3-1? Non ne siamo capaci, perché puntiamo sempre a giocare. Magari avremo potuto farlo se fossimo stati sul 3-1 a pochi minuti dalla fine, non per mezz'ora».

L'ex. Buona la partita di Loris Bacchetti: «Sono molto felice di essere tornato qui dopo una decina d'anni. Ho rivisto un grande pubblico e la partita è stata molto bella. Peccato per non essere riusciti a chiuderla: purtroppo il Pescara ha grande qualità ed ha sfruttato un episodio per riportarsi sotto. Poi sulle ali dell'entusiasmo è riuscito anche a pareggiare. Siamo però fiduciosi per la gara di ritorno». //

Zauri carica la sua squadra: «Carte in regola per qualificarsi»

PESCARA. «Giovedì venderemo cara la pelle».

Suona la carica Luciano Zauri nel post Pescara-FeralpiSalò. Il tecnico dei biancoazzurri non è felicissimo per il risultato finale, ma è convinto che la sua

squadra possa ancora aspirare al passaggio del turno: «I ragazzi hanno dato tutto e ci hanno provato fino alla fine. Sui calci piazzati, però, commettiamo disattenzioni che punitivamente

hanno dato alla gara di ritorno. Noi avremo i giocatori contatti tra squalifiche ed infortuni e scenderemo in campo con una formazione rimaneggiata. Sono però convinto che abbiamo tutte le carte in regola per passare».

ENRICO PASSERINI



Fondamentale. Con questo colpo di testa Spagnoli ristabilisce la parità un quarto d'ora dopo il gol pescarese

LE ALTRE PARTITE

Il punto

Palermo e Cesena colpi esterni molto pesanti

Padova, Reggiana e Catanzaro aspettano di conoscere le altre cinque qualificate, ma nel frattempo vedono i colpi esterni di Palermo e Cesena (corso a Trieste e Monopoli) che sono forse le squadre più in evidenza in questo momento. Alla pari del Foggia di Zeman, che batte l'Entella, mentre finisce con un pareggio non solo la sfida di Pescara, ma anche quella tra la Juventus Under 23 ed il Renate.

ARBITRO Giordano di Novara 5. RETI st 45' Curcio.

Foggia

V. Entella

1

0

Renate

1

1

Monopoli

1

Cesena

2

Triestina

1

Palermo

2

Juventus U. 23

Renate

1

1

Monopoli

1

Cesena

2

Triestina

1

Palermo

2

Monopoli

1

Cesena

2

Triestina

1

Palermo

2

Monopoli

V. Entella

1

Renate

1

Monopoli

1

Cesena

2

Triestina

1